



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA BOCCEA 590"

Distretto XXVI - Municipio XIII - Via Boccea, 590 - 00166 Roma

Codice Fiscale 97200630586 - Codice Scuola RMIC84400N

Tel. 06/61568029 - Peo : rmic84400n@istruzione.it Pec : rmic84400n@pec.istruzione.it
www.icvaboccea590.edu.it

Al Personale Docente

Al Sito web

Agli atti

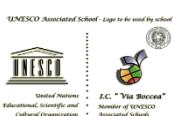
OGGETTO: Atto di Indirizzo 2025-2028 al Collegio del Dirigente scolastico

Si trasmette l'Atto di Indirizzo 2025-2028 del Dirigente Scolastico per la preparazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Roma, 20/10/2025

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Nadia Napoleoni



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA BOCCEA 590"

Distretto XXVI - Municipio XIII - Via Boccea, 590 - 00166 Roma

Codice Fiscale 97200630586 - Codice Scuola RMIC84400N

Tel. 06/61568029 - Peo : rmic84400n@istruzione.it Pec : rmic84400n@pec.istruzione.it
www.icviboccea590.edu.it

Roma, 20/10/2025

Prot. come da segnatura

Al Collegio docenti
Alla FS e Commissione PTOF

Bacheca Registro elettronico / sito web
Atti
p.c. Consiglio di Istituto
Direttore SGA

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, C.14, LEGGE N. 107/2015 – TRIENNIO 2025-2028. ANNO
SCOLASTICO 2025/26**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, che attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*

- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

- *VISTO* l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- *VISTI* gli atti di indirizzo degli anni scolastici precedenti, in particolare quello relativo alla predisposizione per il nuovo triennio;
- *VISTO* il PTOF dell'ultimo triennio 2022/25, deliberato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, e i successivi aggiornamenti annuali intervenuti, nonché l'atto di indirizzo per la predisposizione del nuovo PTOF (prot. 5134 del 12.10.2024);
- *VISTA* la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 2790 dell'11/10/2023 “*Piattaforma Unica per fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative*” il cui Allegato B) contiene “*Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)*”;
- *VISTA* la nota del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 4588 del 24/10/2023 con la quale sono state inviate alle istituzioni scolastiche le “*Linee guida per le discipline STEM*” adottate con Decreto dello stesso Ministro n. 184 del 15/9/2023;
- *TENUTO CONTO* delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- *TENUTO CONTO* delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- *TENUTO CONTO* delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dall'utenza in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc ...);
- *TENUTO CONTO* degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM) parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- *VISTI* i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti INVALSI a.s. 2024/25 restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di *background* socio-economico e familiare;
- *TENUTO CONTO* delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- *CONSIDERATE* le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;
- *CONSIDERATO* che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dall'Ambito 8;
- *TENUTO CONTO* dell'attuazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con le relative formazioni previste dalle *"Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali"* nell'ambito della linea di investimento 2.1 *"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"* di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.
- *ATTESO CHE* l'intera comunità professionale docente si sta orientando sempre più verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - *metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);*
 - *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione, scoperta;*
 - *situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);*
- *AL FINE* di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio e successo formativo);

- *RITENUTO CHE* la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

- A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

- *TENUTO CONTO CHE* il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza non possono darsi solo per effetto delle azioni attuate dalla Dirigenza. Essi, infatti, chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

- *RITENUTO NECESSARIO* dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF per il triennio 2025/2028 e, in particolare, per questo a.s. 2025/2026, il quale sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, per essere portato all'esame del primo Collegio docenti utile entro la data prevista per le iscrizioni e poi all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione.

PREMESSO

che per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo

occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;

- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- introdurre percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule, dotate di lavagna *smart* o di LIM in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizzare in termini di “cultura educativa” competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori;

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base del quale il Collegio dei docenti formerà l'emanazione di un nuovo PTOF 2025/2028, in particolare relativamente all'a.s. 2025/2026, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, esplicativo delle linee guida della politica scolastica cui si atterrà tutta la comunità educante ed orientativo della pianificazione, organizzazione e gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica:

- Esplicitare la ***mission*** e la ***vision*** dell'Istituto comprensivo “Via Boccea 590” in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e con le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza.

Il nostro Istituto, nel sentirsi al centro del processo di insegnamento/apprendimento che coinvolge alunni e insegnanti lungo l'intero arco della vita, si propone alla realtà esterna come istituzione aperta e collegata alle comunità cui appartiene. Per far questo organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili attraverso lo sviluppo della propria **mission** al fine di raggiungere le seguenti priorità:

- Strutturare un'organizzazione educativa integrata nel territorio, offrendosi alla propria utenza come laboratorio permanente di ricerca sociale nonché di sperimentazione e di innovazione educativo-didattica;
- Organizzare l'ambiente d'apprendimento come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per offrire a ogni alunno la garanzia di diritto allo studio e le stesse opportunità di successo formativo;
- Incrementare e potenziare, nell'ottica del *lifelong learning*, il grado di raggiungimento dei livelli di competenza cognitiva e socio-affettiva degli studenti, rispettandone gli stili d'apprendimento e ottimizzando quanto previsto dal curricolo orizzontale e verticale, al fine di contrastare le diseguaglianze socio-culturali;
- Sostenere la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili d'apprendimento degli studenti, organizzando l'ambiente d'apprendimento e perseguitando le forme di flessibilità

- organizzativa proprie dell'autonomia scolastica;
- Garantire con flessibilità la più efficiente diversificazione del servizio scolastico, al fine di includere al meglio le risorse, le strutture e i servizi proposti dal contesto territoriale.

Il nostro istituto si propone al territorio d'appartenenza come ambiente in cui insegnamento e apprendimento si scambiano tra loro e in cui gli studenti sono posti al centro del processo di insegnamento/apprendimento; come sistema in cambiamento in cui l'individuo può co-costruire conoscenze, abilità e atteggiamenti, motivato costantemente e socialmente rinforzato da positive relazioni sociali; come luogo di connessione tra ambienti d'apprendimento formali, informali e non formali.

Per realizzare le propria *mission* e perseguire tali priorità, l'IC Via Boccea 590 mette in atto alcune strategie, definite all'interno della propria ***vision***:

- Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso se stesso e verso gli altri, affinché queste concorrono al suo successo formativo;
- Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione *inter* e *intrapersonale* fondata sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà;
- Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del sapere.

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente Piano di miglioramento (**PdM**) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati delle ultime rilevazioni **I.N.VAL.S.I. a.s. 2024/2025**. Si predisporranno nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, a seconda delle diverse situazioni, interventi mirati attraverso la selezione di attività per il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base.
- La **valutazione** nell'Istituto Comprensivo ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Si applicano il D. Lgs. n. 62/2017 e la nuova O.M. n. 3 del 9/1/2025 circa la *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Sc. Sec. I grado"*
- Potenziamento delle attività di **inclusione** individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo, anche in riferimento al progetto finanziato dall'USR LAZIO dell'istruzione domiciliare.
- **Personalizzazione** delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29

della legge n. 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R.122/2009, così come modificato dal D. Lgs. n. 62/2017, nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente).

- Sviluppo di una **orizzontalità** e di una **verticalità** per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte e parallele, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- Considerazione come orizzonte di riferimento del quadro delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali-non formali e informali* vengano tutti equamente e regolarmente valutati;
- Sviluppo di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curricolari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere valutazioni;
- Sviluppo di **attività extracurricolari** e di progetti di carattere formativo e di ampliamento dell'offerta formativa che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento.
- Gestione diretta di materiali curricolari prodotti nell'ambito dell'Istituto Comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.
- Invito a predisporre un approccio metodologico, come indicato dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.
- Per ciò che concerne i posti di organico docenti (curricolari e di sostegno) e personale ATA il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Per ciò che riguarda l'**organico di diritto docenti**:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
posto comune	4
posto sostegno	0
IRC	3h in condivisione con altre due scuole

SCUOLA PRIMARIA		
posto comune	69	
potenziamento	6	tot. 75
posto sostegno	21	
potenziamento	1	tot. 22

posto motoria		1	
IRC		2 1 part time 1 a 6 h	
			3 h ore residue

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
classi di concorso	29 cattedre
potenziamento	2 (musica e inglese)
posto sostegno	9
Religione	1

Per ciò che riguarda l'**ORGANICO DI FATTO** dei docenti:

INFANZIA	
	1
SCUOLA PRIMARIA	
posto sostegno	15
Educazione motoria	12 h
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	
posto sostegno	8

Per ciò che riguarda l'**ORGANICO DI DIRITTO ATA**:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
D.S.G.A.	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	19

Per ciò che riguarda L'**ORGANICO DI FATTO ATA**:

COLLABORATORI SCOLASTICI	2
---------------------------------	---

- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Indicazione nel PTOF del **piano di formazione del personale docente e ATA**, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- Costituzione di **nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico**, al fine di

garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le figure delle Funzioni Strumentali individuate dal Dirigente scolastico, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, lo *staff* dirigenziale, i Responsabili di plesso, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe anche delegati, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

- **Rendicontazione** entro il 2025 dei seguenti **interventi**:

- trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, relativo al progetto PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'investimento 3.2, e specificatamente con l'Azione 1 "Next Generation Classrooms" da parte del TEAM DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO composto da docenti e tutor esperti interni, ai quali è stata affidata la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi.

Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" Missione 4 – Componente 1 – del PNRR. Il finanziamento è destinato a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali quali snodi formativi locali del Sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali. Il Team è chiamato a contribuire alla rendicontazione nel Piano.

- Linea di investimento PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" e corsi di lingua per docenti (anche CLIL): realizzati percorsi didattici, formativi e di orientamento (taluni in orario curricolare, altri in orario extra-curricolare) per studentesse e studenti di alcune sezioni dell'Infanzia e alcune classi della Scuola Primaria e Sc. Sec. I grado finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei *curricula* di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti, anche in modalità CLIL. Il Team è chiamato a contribuire alla rendicontazione nel Piano.

- PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università -Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19).

Sono state realizzate: attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, o a rischio di abbandono, con l'erogazione di percorsi individuali di *mentoring* e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, *coaching* motivazionale; recuperi competenze, realizzazione di laboratori co-curricolari e percorsi formativi vari, anche con il coinvolgimento delle famiglie, tramite la costituzione di un Team per la prevenzione della dispersione scolastica. Tale Team è chiamato a contribuire alla rendicontazione nel Piano.

- AGENDA NORD:

FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PROGRAMMA NAZIONALE "SCUOLA E COMPETENZE" 2021- 2027. Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e

competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivi Specifici ESO4.6. – Azioni ESO4.6.A1, ESO4.6.A2 – Sotto azioni ESO4.6.A1.B, ESO4.6.A1.C, ESO4.6.A2.B, ESO4.6.A2.C, interventi di cui al decreto n.102 dell’11/04/2024 del Ministro dell’istruzione e del merito.

Il Team è chiamato a contribuire alla rendicontazione nel Piano.

- **ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

A seguito dell’emanazione delle *Linee guida per l’orientamento*, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l’art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall’anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all’interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell’offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine sono state implementate apposite funzioni all’interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI). L’individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla Scuola dell’infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l’orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Occorre prevedere il riassetto delle attività per l’orientamento, in applicazione delle Nuove Indicazioni.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l’intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall’autonomia scolastica: nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell’orientamento già in essere nell’istituzione scolastica.

Si porta a conoscenza che la documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, tramite apposite funzioni che saranno implementate nel SIDI per poi essere trasferite, per ogni studente e studentessa, all’interno dell’E-Portfolio orientativo personale delle competenze (suddiviso in quattro parti: Percorso di studi, Sviluppo delle competenze, Capolavoro dello studente, Autovalutazione, secondo le indicazioni che verranno trasmesse prossimamente dal Ministero dell’Istruzione e del Merito che limita ad oggi la figura del docente tutor e la preparazione dell’E-Portfolio alla Secondaria di secondo grado).

Le “*Linee guida per l’orientamento*” hanno esplicitamente evidenziato l’importanza della formazione dei docenti sul tema dell’orientamento, considerato vera priorità strategica per gli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 per quanto riguarda sia la formazione dei docenti neo-

assunti sia la formazione in servizio dei docenti di tutti i gradi di istruzione. Inoltre, le stesse linee di investimento del PNRR hanno previsto lo svolgimento di attività formative finalizzate all’orientamento: nel merito, occorrerà che il Piano di Formazione prenda in carico adeguate attività formative.

- **DISCIPLINE STEM**

A decorrere dall’anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell’infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il Piano triennale dell’offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle “*Linee guida per le discipline STEM*”, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Le *Linee guida* in questione attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell’investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall’asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l’obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”.

- **INDICAZIONI NAZIONALI per il curricolo Scuola dell’infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione** disponibili al link MIM: <https://www.mim.gov.it/-/indicazioni-nazionali-per-il-curricolo-scuola-dell-infanzia-e-scuole-del-primo-ciclo-di-istruzione>

In coerenza con il quadro normativo vigente e in particolare con le **Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo che entreranno in vigore nell’a.s. 2026/2027**, aggiornate dal Ministero dell’Istruzione e del Merito nel 2025, il presente Atto di indirizzo intende invitare fin da questo anno scolastico il Collegio docenti nel momento della redazione del nuovo PTOF triennio 2025/2028 e a.s. 2025-26 affinché l’offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo sia coerente con le nuove prospettive educative e pedagogiche in termini di curricolo, competenze e trasversalità, educazione civica e sostenibilità, valutazione. Nello specifico, il segmento zero-sei deve essere oggetto di opportuna riflessione da parte del Collegio, garantendo accesso precoce da 0 a 6 anni e rimodulando la documentazione inerente il diritto allo studio sin dalla Scuola dell’Infanzia. Parimenti, la dispersione scolastica dovrà essere contrastata con ogni azione strategica.

E DEFINISCE, altresì,

- ✓ l’intento di conservare i progetti in essere nell’istituto, soprattutto nel campo linguistico, artistico e nella produzione multimediale della Webradio;
- ✓ l’invito a **predisporre una didattica orientativa**, soprattutto nella Scuola Sec. I grado, che promuova nelle studentesse e negli studenti la capacità di auto-orientarsi in ogni fase

della vita e le relative competenze. La didattica orientativa deve creare situazioni esperienziali che permettano la sperimentazione di sé e la conoscenza diretta dei contesti formativi e produttivi: conoscenza di se stessi, dell’ambiente in cui si vive, dei mutamenti culturali e socio-economici, delle offerte formative; essere protagonisti del proprio progetto di vita, partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile;

- ✓ un **approccio inter e multi disciplinare**, che unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisca il **fulcro dell’insegnamento delle discipline STEM**, particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo;

A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie: laboratorialità e *learning by doing*, *problem solving* e metodo induttivo, attivazione dell’intelligenza sintetica e creativa; organizzazione di gruppi di lavoro per l’apprendimento cooperativo; promozione del pensiero critico nella società digitale.

- Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva** e democratica e di comportamenti responsabili, in riferimento all’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica e alla sua valenza valutativa e formativa. Il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all’acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché a individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole del Regolamento di Istituto, dello “Statuto delle studentesse e degli studenti”, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “*la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità*”.
- Valorizzazione di iniziative volte alla diffusione della cultura della **Protezione Civile** tra gli studenti e alla promozione della resilienza della comunità, anche per la parte di educazione alla solidarietà e all’esercizio delle competenze di cittadinanza;
- Sviluppo del **rispetto della persona** e di corretti **stili di vita** in ogni campo, continuando a contrastare forme di bullismo/cyberbullismo, a stretto rapporto con il Referente antibullismo;
- Promozione della **lettura in classe** da parte di tutti i docenti;
- Promozione dell’**educazione stradale, del concetto di sicurezza e rischio**;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e d’integrazione, con il coinvolgimento degli alunni;
- Potenziamento delle metodologie e delle attività nei **laboratori**;
- Individuazione di percorsi funzionali alla **valorizzazione del merito degli alunni**;
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione**;
- Potenziamento dell’**inclusione scolastica e del diritto allo studio**;
- Sviluppare educazione alle **pari opportunità**, alla **multiculturalità**, alla **prevenzione** della violenza di genere, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo;

- Individuazione di modalità di **orientamento** idonee al superamento delle difficoltà soprattutto degli alunni stranieri;
- Potenziamento degli strumenti di valutazione;
- **Potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche**, anche relative alle lingue straniere con l’ottenimento di certificazioni riconosciute (Cambridge) e il potenziamento dell’insegnamento di Lingua inglese, **logico-matematiche** e scientifiche, anche attraverso il coding e l’introduzione della matematica finanziaria, **artistiche**, nella musica e nell’arte, nelle **scienze motorie**, sfruttando anche il teatro (in italiano e in lingua straniera) come forma espressiva trasversale;
- Ampliamento della **digitalizzazione** nella didattica, negli aspetti gestionali ed organizzativi, negli uffici amministrativi con **approcci all’intelligenza artificiale e a strumenti per una gestione documentale** diffusamente informatizzata, soprattutto nel campo della disabilità (PEI informatizzato e PDP digitalizzato);
- Sviluppo e consolidamento di **nuove strategie didattiche** quali:
 - ✓ Verificare la possibilità di organizzare delle forme di *peer education, tutoring e/o mentoring* per gli alunni.
 - ✓ Promuovere un **uso consapevole, etico e didatticamente significativo dell’Intelligenza Artificiale** secondo le Linee guida sull’Intelligenza Artificiale per la scuola (MIM, maggio 2024 e successivi).

Sul punto, alla luce dell’evoluzione delle tecnologie digitali e del crescente impatto dell’intelligenza artificiale nei diversi ambiti del sapere e della società, si ritiene strategico avviare un processo di riflessione, formazione e sperimentazione sull’uso dell’IA in ambito scolastico, soprattutto per le esigenze di **personalizzazione della didattica**.

Pertanto, si invitano i docenti a:

1. **Promuovere la conoscenza critica dell’intelligenza artificiale** nei percorsi didattici, soprattutto nelle discipline STEM, umanistiche e di educazione civica, in coerenza con il quadro europeo delle competenze digitali (DigCompEdu e DigComp 2.2).
2. **Valutare e sperimentare strumenti didattici basati su IA** (es. assistenti virtuali, tutor intelligenti, generatori di contenuti) in chiave formativa, senza sostituire l’azione educativa ma integrandola in modo consapevole e controllato.
3. **Definire un Piano di formazione per docenti e ATA** coerente con reali bisogni e obiettivi formativi, individuati tramite questionari, definiti nel processo di Autovalutazione e indicati nel Piano di Miglioramento, declinati anche sulla base dell’interpretazione della restituzione degli esiti INVALSI.
4. **Attivare percorsi di formazione specifici per i docenti** sull’utilizzo dell’IA in classe, anche attraverso l’autoformazione, il confronto tra pari e la partecipazione a iniziative PNRR o simili, progetti Erasmus+ o accordi con enti universitari.
5. **Riflettere sugli aspetti etici, deontologici e pedagogici** dell’uso dell’IA nella scuola, promuovendo un approccio basato sull’inclusione, la protezione dei dati personali, l’autenticità dei processi valutativi e la centralità della persona.
6. **Prevedere azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti e delle famiglie**, anche attraverso momenti di confronto, laboratori, coding, robotica educativa e percorsi interdisciplinari legati all’educazione civica.

Per tutte le attività e per tutti i progetti previsti nel nuovo PTOF devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento 2025/2028, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Tali indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Questi e altri dati verranno inseriti in una scheda di supporto al progetto e alle attività predisposta dal docente proponente. Il Piano triennale dell’Offerta formativa sarà aggiornato dalle varie figure dello staff, funzioni strumentali, collaboratori del Dirigente e referenti per essere sottoposto al collegio e per essere condiviso per l’approvazione del Consiglio di Istituto.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell’istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

Il Dirigente scolastico
Dott. ssa Nadia Napoleoni
firmato digitalmente ai sensi del CAD